Venerdì 27 Settembre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 230.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

I partiti politici in Italia nel 1901

Dopo il trionfo della campagna ostruzionista i partiti politici in Italia si delinearono nel modo seguente:

Partiti reazionari; clericali e moderati;

Partiti evoluzionisti: progressisti — radicali — repubblicani transigenti — socialisti turatiani;

Partiti rivoluzionari: repubblicani ghisleriani — socialisti labriolani e lazzaristi — anarchici.

*

I clericali sono i rappresentanti d'una gigantesca bancarotta dogmatica e sociale.

La scienza, infatti, ha dato, colle sue scoperte, il colpo di grazia al dogma; il diritto popolare ha proclamato la bancarotta del diritto divino.

I moderati rappresentano il passato. In essi si scorge ora lo sforzo rabbioso, domato appena, non vinto, di tutto un superstite medioevo economico e morale, che tentò fino a ieri, e ritenta, di attraversare il cammino al procedere solenne della rivoluzione borghese.

Questi fossili della società non vogliono sapere nè di riduzione delle spese militari, nè d'abolizione di dazi doganali.

Per difendere gli alti interessi della loro classe non isdegnano di mendicare con ignominia l'alleanza del prete, e *si compiacciono delle vittorie anarchiche*. — Il giubilo dimostrato dalla stampa retrograda dopo il risultato delle elezioni della Camera del lavoro di Roma informi.

Il partito radicale rappresenta la borghesia cosciente, savia ed equa, la quale ha un'importantissima missione nella vita sociale. Esso deve attuare le grandi riforme reclamate dai tempi nuovi, ed iniziare la redenzione economica, morale ed intellettuale del proletariato.

I socialisti turatiani si distinguono dai radicali in questo: i radicali vogliono le riforme per distaccare la borghesia dalla nebulosa feudale; i socialisti invece accettano tali riforme, non come fine, ma come mezzo per giungere alla soppressione delle classi sociali.

I borghesi coscienti s'interessano delle sorti del proletariato, anche perchè sanno, che colla moderna produzione della ricchezza, il lavoratore abbrutito è un pessimo produttore.

I socialisti vogliono l'emancipazione indefinita del proletariato, che, essi dicono, si può raggiungere soltanto coll'abolizione della proprietà privata.

I turatiani vogliono raggiungere i loro ideali non colla violenza, ma colle riforme, perciò non isdegnano allearsi alla borghesia cosciente.

I repubblicani ghisleriani sono asceti rossi che giurano sul verbo di Carlo Cattaneo. Questo partito non è niente affatto popolare, perchè, per comprendere il programma politico di Arcangelo Ghisleri, ci vuole certo una coltura storica, che i lavoratori non possiedono.

I socialisti labriolisti vogliono risolvere la questione politica prima della questione economica; disprezzano l'alleanza coi radicali ed hanno stretto un amoroso connubio coi ghisleriani.

Essi ed i lazzaristi vogliono combattere sistematicamente qualunque Ministero borghese. Il popolo, che ha meglio un uovo oggi che una gallina domani, li chiama *anarcoidi*.

Il partito anarchico costituisce la setta degli assassini. Questi mostri non solo insidiano la borghesia coi più atroci delitti, ma altresì danneggiano i lavoratori spingendo i Governi e i Parlamenti alle leggi eccezionali, dando forza allo spirito reazionario.

Nel campo economico gli anarchici fanno abuso della resistenza, non per raggiungere uno scopo immediato e legale, ma per *protesta* (!!!) contro la borghesia.

Povere quelle Camere del lavoro ove il gufo anarchico fa fatto il nido!

Speriamo che la società civile sappia liberare il mondo da questi mostri!

CARLETTO.

La scuola unico rimedio contro l'anarchia.

«... e sopratutto educate! - *Coll'educazione farete scomparire la violenza, mentre colle vostre violenze inciterete al delitto, dacchè nulla più seduce il fanatico e il degenerato della politica dell'aureola del martire, del piedestallo della gloria*».

«**Educazione e giustizia** — *e' cesseranno le aberrazioni antisociali*».

ETTORE SOCCI.

DALLA CAPITALE

Le riforme Carcano.

Roma 26 — L'on. Carcano ha già scambiato più volte coll'onorevole Zanardelli o con gli altri più autorevoli membri del gabinetto le sue idee; ma esse furono sempre oggetto di qualche critica, in parte almeno. E l'on. Carcano, è ritornato di nuovo al lavoro.

Intanto in uno degli annunziati Consigli *di ministri si è votata questa* pregiudiziale: che non si dia ad alcuno (leggi: giornalista) notizia dei progetti, s'essi non avranno avuto prima la piena approvazione del Consiglio dei ministri. Ed ecco spiegata la ragione per cui, pur essendo innanzi l'on. Carcano nel suo lavoro, nessuno riesce a sapere su quali basi l'*omnibus* Carcano si fonderà.

Auguriamoci che non sia grande la disillusione come è grande l'attesa!

Per una federazione nazionale di operai delle Manifatture e tabacchi.

Roma 26 — Al Ministero delle finanze si preparano i piani per la costituzione di una federazione nazionale degli operai delle Manifatture tabacchi.

PER LA VALIGIA DELLE INDIE.

Roma 26 — L'on. Galimberti, ritornato da Bari, Brindisi e Napoli, ha constatato che il trasbordo delle valigie dell'Indie, dell'Africa e dell'Australia procede con sufficiente regolarità.

Però egli intende adottare alcuni provvedimenti per rendere ancora più sollecito il trasbordo della valigia delle Indie e togliere le incomodità, che i viaggiatori attualmente lamentano.

NELLE SCUOLE.

Revisioni e coordinamenti — Un "referendum„ fra i docenti.

Roma 26 — Della Commissione convocata dal Ministro della P. I. per la revisione ed il coordinamento delle scuole secondarie, fanno parte i professori: comm. Mestica presidente; Cigliutti di Roma, Giri di Palermo, Borzè di Palermo, Giglio di Messina, Zanichelli di Roma, Fornelli di Napoli, Pittarelli di Roma, Olivieri di Roma, Masci di Napoli, Ciamician di Bologna, Maggio di Bologna, Paradisi di Ancona, Bocci di Firenze, Pennesi di Padova, Cantone di Pavia, Falletti di Bologna, Fraccaroli di Torino.

La Commissione ha pressochè terminato i suoi lavori e frattanto saranno invitati tutti i professori delle Scuole medie ad esporre il loro avviso sui programmi vigenti e formulare le loro proposte.

Per la venuta del Re a Milano.

Roma 26 — Si annuncia che il 4 ottobre Giolitti si recherà a Maderno donde insieme a Zanardelli verrà a Milano a presenziare la venuta del Re.

POLITICA ESTERA.

L'Italia a Tripoli - Un Bey amico.

Roma 26 — Si ha da Costantinopoli che per premure fatte dal Governo italiano il Bey di Tripoli sarà richiamato.

Lo sostituirà Chakir pascià, noto per i suoi sentimenti d'amicizia per l'Italia.

LA SQUADRA AMERICANA.

Roma 26 — La divisione navale americana, che si trova a Genova, si recherà *tre giorni* a Civitavecchia, donde una parte dello Stato Maggiore verrà a Roma.

I progressi dell'esercito abissino.

In base ad informazioni che riceve dai missionarii cattolici, la *Kolnische Wolkszeitung* richiama l'attenzione del Governo tedesco sui progressi militari fatti dall'Abissinia e dei quali l'Inghilterra ha già saputo trarre vantaggio per la sua spedizione contro i Somali.

L'Abissinia potè mettere su piede di guerra ventimila uomini, armati di fucili d'ogni modello, anche italiano, e provveduti di venticinquemila cavalli ed abbondanti scorte.

Ogni soldato ha seco almeno un servo.

«E' una milizia — conchiude l'organo del Centro — che non può certo paragonarsi ancora agli eserciti europei, ma della quale deve tener conto chi voglia estendere la propria influenza politica o commerciale su quella parte dell'Africa».

Per la dignità del tempio.

Roma, 25 settembre.

Il *ministro Guardasigilli* ha diramata una circolare con la quale invita i procuratori generali a vigilare perchè i templi cattolici non sieno adibiti ad usi diversi dalle funzioni del rito cattolico ed a denunciare i casi di trasgressione che possano verificarsi.

La circolare del Guardasigilli ha avuto per movente gli scandali del Congresso cattolico di Taranto ed ha riscosso qui l'approvazione ed il plauso generale, perchè vedere le chiese mutate in arene, dove qualche prete energumeno *dia spettacolo* indecoroso di violenti aggressioni al sentimento nazionale, è cosa che non può essere ammessa nè tollerata da chiunque abbia buon senso.

A palazzo Firenze non si vuol fare, nè si fa una politica ecclesiastica di prevenzione e di esagerazione; ma si è determinati a punire severamente ogni attentato sia anche di vane parole che si faccia nei templi contro le istituzioni. E la punizione sarà esemplare ed efficace, perchè si tratta di sospendere i prelati colpevoli dalle temporalità: e i reverendi predicano molto volentieri il digiuno, ma quando si tratta di... farlo, è un altro palo di maniche.

L'epistolario di Monsignore.

Roma 26 — Si assicura che il Governo pubblicherà le lettere inviate dal vescovo Giani al prefetto di Livorno per protestare completa devozione alla Monarchia di Savoia e l' Italia.

Nessun provvedimento sarà preso contro monsignor Giani.

...E piegano la dura cervice....

Si ha da Parigi che circa un terzo delle Congregazioni religiose domanderà l'autorizzazione, a *norma della legge* sulle Associazioni.

Il Parlamento esaminerà le domande l'anno prossimo.

Novità fra Spagna e Vaticano.

Ambasciatore e Nunzio in ballo.

Si annunzia ufficialmente che Pidal, ambasciatore di Spagna presso il Vaticano lascierà l'ambasciata e sarà sostituito dal marchese Taderge, ministro della giustizia.

— Il Papa ha ricevuto monsignor Rinaldini, intrattenendolo, a lungo colloquio, sulla questione di Spagna.

Sembra che le relazioni fra Spagna e Vaticano si facciano tese.

I Vescovi e Roma capitale.

Il *Fanfulla* riferisce la voce che il Guardasigilli sta studiando un progetto di legge per imporre ai vescovi la dichiarazione del riconoscimento di Roma come capitale dell'Italia, senza di che non verrebbe loro accordato l'*exequatur*.

Un tiro... da Sant'Alfonso.

Milano 26 — In un villaggio poco distante della nostra città, fra i coniugi Teresa e Alessandro, regnava la più completa felicità.

Il parroco però, uomo dottissimo in teologia morale, adocchiò la Teresina e... si capisce.

Il marito compreso il latino... di S. Alfonso, e riuscì ad estorcere mille lire al prete.... per caccia abusiva.

Ai due colombini piacque il giuoco e combinarono un *caso morale* per estorcere al parroco un altro biglietto da mille. La teologia alfonsina non è fatta però per gl'ingenui; così lo scaltro prete riuscì a far mettere in gattabuia Teresina ed il suo consorte sotto l'imputazione di ricatto.

Vedremo come andrà a finire.

NEL XX SECOLO!

Il Consiglio di Stato del Cantone di Vaud emanò un proclama invitante i cittadini alla festa del digiuno federale.

E ciò succede nella patria di Calvino!

I giornali moderati d'Italia riportano gongolanti la notizia, come se i grandi problemi sociali che agitano l'umanità *potessero risolversi col digiuno e col* rosario!

Un apparato elettrico pei sordi.

Alla Società medica di Pietroburgo venne presentato dal medico dott. Wolicky un apparato col quale anche la persona affetta dalla maggiore sordità potrebbe udire.

L'apparato consiste in una leggera conchiglia di caoutchouc quasi della *forma* dell'orecchio, alla quale è unito un *minuscolo microfono*.

Posto che si pone l'apparato in comunicazione con una macchina elettrica e sia applicato all'orecchio, la persona affetta da assoluta sordità ode benissimo anche un discorso tenuto a bassa voce.

NOTIZIE ITALIANE

Cinque vittime del lago.

L'altro giorno sul lago Costanza, cinque giovani di Lindau, fra cui due figli dell'ispettore dei battelli a vapore, Rosenberg, mentre stavano facendo una gita sul lago in un battello a vela, furono sorpresi da un forte vento.

Un altro battello stava per correre in aiuto dei pericolanti, quando ad un tratto un soffio più gagliardo capovolse l'imbarcazione ed i *cinque giovani* annegarono miseramente.

Correzione mortale.

Roma 26 — Il fabbro Domenico Dionigi, per correggere un suo garzoncello quattordicenne, gli tirò contro un ferro acuminato, colpendolo alla tempia destra e uccidendolo all'istante.

I questurini che accorsero prontamente a trarlo in arresto, lo salvarono a stento dal furore popolare.

Il delitto d'un italiano.

Scrivono da Nizza:

Certo Pietro Verdino di anni 27 da Ventimiglia uccise con una coltellata Girolamo Cotten, francese, per questioni di giuoco.

Triste epilogo d'una festa da ballo.

Vercelli 26 — Dopo una festa da ballo il giovinastro Patriarca Pietro inferse una coltellata a Travostino Giovanni, il cui stato è molto grave.

Allagamenti e frane in Piemonte.

Torino 25 — Scrivono da Biella che nel Comune di Portula una grossa frana si staccò dall'altezza di 80 metri sopra l'abitato, e precipitò con orrendo fracasso. Abbattè una stalla, due cascinali e rovinò l'angolo di una casa.

A Campagnola e a San Giuseppe di Casto in Provincia di Novara la campagna è allagata.

Agitazioni di contadini.

A Montecompatri circa 400 contadini — uomini e donne — si avviarono verso Torre Facua per invadere le terre su cui accampano dei diritti.

Furono affrontati dai soldati di cavalleria che li dispersero.

A Bracciano le trattative iniziate col rappresentante del principe Odescalchi non hanno sinora soddisfatto i braccianti.

Non si deve però temere il ripetersi dei disordini, tanto che il prefetto ha ordinato il ritorno della truppa a Roma.

La peste bubbonica.

Gli specialisti a Napoli — Aumento di poliziotti — 23 casi.

Roma 26 — Fra i medici che il Governo inviò a Napoli in missione sono: il prof. Lusting di Firenze, il dott. Terni di Messina che furono in India per studiarvi la peste, il dott. Bandi di Livorno e il capitano medico Saccone che furono l'anno scorso a Oporto per la stessa ragione.

— Ieri sera partirono per Napoli 200 guardie di P. S. in rinforzo.

Qui nessuna apprensione.

A tutto ieri a Napoli si ebbero 23 casi.

A Messina e a Palermo si fecero sbarcare e disinfettare i passeggeri provenienti da Napoli, malgrado il fermento della popolazione.

Notizie confortanti.

Roma 26 — Le notizie ufficiali giunte stamane sopra l'andamento della peste a Napoli sono confortanti.

Nelle ultime ventiquattr'ore non si ebbero a verificare nuovi casi.

Le Autorità sanitarie continuano a prendere misure profilattiche, con ottimi risultati.

Sono stati spediti a Napoli fondi per tutte le spese necessarie, e tutte le sostanze indicate dalla scienza a combattere il morbo.

Ogni eccessivo allarme da parte dei cittadini di Napoli per la comparsa della peste sarebbe ingiustificato, poichè la scienza possiede, oramai, tanti mezzi per distruggerla fin dal suo apparire, che, in brevi giorni, ogni sintomo sarà scomparso

Napoli 26 — Nessun caso si è verificato tra le persone riunite a Nisida, dove si è recato l'ispettore generale della sanità comm. Santoliquido, per vedere se tutto procede regolarmente. Così pure nessun altro caso si è verificato nè al punto franco nè altrove.

Le buone notizie hanno calmato l'agitazione che le prime constatazioni del morbo avevano destato nella popolazione.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 28, S. Venceslao.

×

Effemeride storica. — *27 settembre 1782.* — Ordinanza per la quale tutti i pubblici esercizi dovevano essere chiusi durante l'ora dell'insegnamento della dottrina.

Interessi e cronache provinciali

Per il prossimo Consiglio Provinciale.

(Lunedì — 30 settembre).

La lotta contro la fillossera.

La Dep. Prov. communica ai Consiglieri che "dal signor presidente della Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera, cav. prof. Domenico Pecile, addì 31 agosto p. p. ha ricevuto la seguente lettera„:

«La nostra Commissione provinciale per la difesa del Friuli dalla fillossera, nella seduta del 17 corr., cui partecipò *anche* il Commissario antifilloserico per il Veneto, prof. Giunti, convenne che oltre le ispezioni da farsi attorno a Castions, oltre quelle che fa eseguire la nostra Commissione verso la Provincia di Treviso e verso il confine austriaco, sia indispensabile una minuziosa visita a tutti i vivai della Provincia, i quali rappresentano una minaccia permanente non solo per le zone a loro circostanti, ma anche per altre regioni.

«E' quindi urgente assicurarsi della loro immunità. Il Ministero avendo assunto a suo carico tutta la spesa per le esplorazioni dei centri infetti e di una vasta zona intorno ad essi, preventivando complessivamente circa 50 mila lire, difficilmente s'indurrà a nuove spese se non è a ciò incoraggiato da qualche contributo degli enti locali.

«Per compiere questo lavoro (importantissimo, giacchè il più piccolo vivaio infetto potrebbe diffondere il male molto più rapidamente di quanto non farebbe una vasta zona fillosserata) contiamo sull'appoggio appoggio finanziario dell'Amministrazione provinciale che anche a questo proposito ha già dimostrato lodevole interessamento, appoggio finanziario che speriamo di vederci assicurato il più presto possibile, non potendosi procedere a serie esplorazioni se non fin che dall'aspetto esterno delle viti si possa giudicare della loro sanità.

«La Commissione provinciale per la difesa dalla fillossera ha già eseguito un'accurata inchiesta in tutti i Comuni viticoli per conoscere con precisione il numero dei vivai da visitare. Questi sono in complesso n. 120, distribuiti in 50 Comuni. La spesa per la visita dei medesimi si può per ciò calcolare in lire 2500.

«Le visite potrebbero essere compiute dai delegati provinciali, senza disturbare le squadre che lavorano nei dintorni di Castions. Certamente se l'onorevole Deputazione volesse concedere una metà di questa somma non sarebbe difficile persuadere il Ministero a completare la cifra occorrente per compiere il progettato lavoro.

«L'importanza di queste ispezioni è tanto grande che *confido* che l'onorevole Deputazione vorrà accogliere il desiderio di questa Commissione».

La Deputazione provinciale «di fronte alla richiesta suddetta, pur avendo qualche dubbio sull'efficacia della cura distruttiva, anche per le vivaci discussioni sorte in questi ultimi tempi, tuttavia crede conveniente di proporre il favorevole accoglimento della domanda, anche per la competenza tecnica della Commissione, e perchè si tratta di uno dei più gravi interessi agricoli della Provincia; e però propone il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale di Udine, nell'intendimento che venga praticata una visita a tutti i vivai di viti della Provincia, visita che importa una preavvisata spesa di lire 2500, e ritenuto che metà di questa somma sarà sostenuta dal Ministero, delibera di concorrere al fine suddetto con lire 1250 da corrispondersi alla Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera e da prelevarsi dal fondo stanziato alle spese impreviste del bilancio provinciale del corrente esercizio».

Da Cividale.

Scoppio di un petardo.

Cividale, 26 settembre.

Alle 2.30 della decorsa notte, qualche *capo scarico* fece esplodere un petardo nei pressi dell'antenna della piazza del Duomo. La detonazione fu potente.

Alla mattina, nel medesimo sito, venne trovato un altro petardo, la cui miccia non prese fuoco. Il petardo rinvenuto venne sequestrato dal delegato di P. S. e steso analogo verbale contro... ignoti.

Da Aviano.

Nobile saluto — Per l'Esposizione di Udine — I funebri di una vittima del lavoro.

Aviano, 26 settembre.

(Libertas) Terminato il campo di cavalleria, il maggiore generale Costantini Comandante la Divisione di manovra, diresse ai Sindaci dei Comuni che ospitavano le truppe, la seguente circolare:

«Terminate queste manovre di cavalleria compio il grato dovere di esprimere a V. S. la mia particolare riconoscenza e quella dei miei dipendenti per la premura e la prontezza con la quale venne provveduto in codesto Comune alla sistemazione degli accantonamenti. Prego poi V. S. di ringraziare a nome mio tutti quelli che vi prestarono l'opera loro e che furono larghi di cortesie verso ufficiali e truppa, stringendo in tal modo sempre più i vincoli che li legano a questa patriottiche popolazioni».

***

Questo Consiglio Comunale in seduta 23 corr. deliberò in prima lettura di sottoscrivere due azioni per l'esposizione regionale di agricoltura, d'industria e d'arte che avrà luogo in Udine nel 1903.

***

La famiglia di una delle vittime dell'infortunio avvenuto la notte del 23 corr. ai lavori del Cellina volle che la salma dell'adorato fosse trasportata nel cimitero del paese natio. E stamane ebbero luogo i funerali che riuscirono imponenti per straordinario concorso di popolo.

Sì al Cimitero di Montereale ove venne seppellito il cadavere del Basso Giovanni come a quello di Giais ove venne tumulato il Basso Angelo, lo spettacolo era indescrivibile, imponente.

Una folla fittissima si pigiava nello stretto recinto, e i genitori, i parenti dei poveri morti che assistevano alla triste cerimonia offrivano una scena di straziante dolore.

Erano urli d'angoscia, erano gemiti di sovrumano cordoglio, erano baci ed abbracci disperati alle bare che racchiudevano le spoglie dei loro cari.

L'assessore sig. Policreti nob. dott. Carlo rappresentò ai funerali il Comune di Aviano e fra la commozione generale, disse nobili parole di saluto alle povere vittime del lavoro.

Da Camino di Codroipo.

Tiro allo storno

Domenica 6 ottobre p. v. avrà luogo qui una gara di tiro allo storno col seguente programma:

Ore 9 — Tiro di prova. Uno storno da metri 18 a 20 — Iscrizione lire 2.00.

1. Premio 50 per cento sulle entrature.
2. id. 25 » »

Ore 13 — Tiro generale. Sei storni a metri 16. — Gara fino a metri 20. Due mancati fuori concorso — Iscrizione lire 5.00. Permessa una seconda iscrizione di lire 3.00, nel caso che non sia buona la prima.

1. Premio lire cento in oro e diploma.
2. id. Dono delle signore di Camino e diploma.
3. id. Medaglia d'oro offerta dal sig. Sindaco e diploma.
4. id. Grande medaglia d'argento e diploma
5. id. Medaglia d'argento di I. grado e dip.
6. id. » » II.
7. id. » » III.
8. id. » di bronzo e diploma.
9. id. » »
10. id. » »

Poules libere con trattenuta del 25 per cento - Regolamento di Milano - Storni di Riccione a cent. 30.

Buffet e servizio d'armaiuolo sul campo di Tiro.

Ore 9 — Vermouth d'onore offerto dai cacciatori Caminesi.

Ore 19 — Banchetto dei Tiratori.

Servizio di vetture alla stazione di Codroipo per i treni della mattina.

NB. In caso di pioggia, il Tiro sarà rimandato a giornata da stabilirsi.

Note agrarie.

Per l'istituzione di cattedre ambulanti d'agricoltura.

Roma 26 — Giungono continuamente al Ministero dell'Agricoltura domande per aumenti di istituzioni di cattedre ambulanti, specialmente in alcuni paesi agricoli dove più se ne sente la necessità. Alcuni enti locali si sono offerti anche per sostenere parte delle spese.

L'on. Baccelli esaminerà le domande e cercherà di provvedere nei limiti del possibile, aumentando probabilmente i fondi del capitolo.

Per gli emigranti.

Per la compilazione del nuovo libro.

Il sotto segretario di Stato Alfredo Baccelli, con una sua circolare, ha sollecitato dagli uffici diplomatici e consolari l'invio delle notizie necessarie per la compilazione del nuovo libro sull'emigrazione e le colonie, intendendo pubblicarlo sollecitamente.

LA DIREZIONE
DELLA R. SCUOLA NORMALE FEMMINILE
IRENE DA SPILIMBERGO
di
S. Pietro al Natisone

Visto l'avviso del R. Provveditore agli studi in Udine in data 8 giugno 1901;

Visto il Regolamento 3 dicembre 1896 N. 592;

Visto l'avviso dell'Ill. sig. Prefetto della Provincia 12 settembre corrente;

Notifica

che: presso questa R. S. Normale gli esami di licenza complementare e normale incominceranno il primo ottobre 1901 alle ore 9;

che: il 5 di detto mese, alle ore 9 avranno luogo gli esami di riparazione per la promozione alla seconda e terza classe complementare e seconda e terza classe normale e gli esami di ammissione alle singole classi complementari ed alla prima classe normale;

che: il giorno 8 dello stesso mese alle ore 9, avranno principio gli esami di concorso alle borse di studio vacanti nel corso complementare e normale;

che: il 5 ottobre dello stesso, con le ore d'ufficio, scade il termine utile per la presentazione dell'istanza di ammissione all'esame di concorso alle borse di studio;

che: detta domanda, stesa su carta da bollo da lire 0.60, deve essere corredata dei seguenti documenti:

a) fede di nascita debitamente legalizzata;

b) certificato autentico di vaccinazione o sofferto vaiuolo in carta libera;

c) certificato su foglio da lire 0.60 di condotta irreprensibile rilasciato dal Sindaco del Comune dove la famiglia dell'aspirante ha domicilio.

d) attestato medico in foglio da lire 0.60, di sana e robusta costituzione fisica, dal quale risulti che l'aspirante è atta all'insegnamento elementare. Tale certificato deve essere autenticato dal Sindaco del Comune dove risiede il medico che lo rilascia;

e) certificato in foglio da lire 0.60 rilasciato dal Sindaco del Comune dove dimora la famiglia della concorrente ed uno rilasciato dall'Agente delle imposte, dai quali apparisca la condizione disagiata della famiglia stessa.

Avverte che: 13 (tredici) sono le borse di studio disponibili per le classi del Corso Normale, 8 (otto) per il Corso Complementare.

Che; gli esami di concorso a dette borse di studio avranno principio il giorno 8 ottobre p. v. alle ore 9.

S. Pietro al Natisone 24 settembre 1901.

La Direttrice, *Linda Fojanesi.*

Massime di giurisprudenza.

Infortuni sul lavoro.

Dalla Corte di cassazione di Roma, e dalla Corte d'appello di Torino, sono state sancite le seguenti massime in materia d'infortuni sul lavoro:

1.o La pena dell'ammenda di lire 5 per ogni operaio non assicurato e per ogni giorno di ritardo, comminata dall'articolo 21 della legge sugli infortuni sul lavoro, si determina moltiplicando per 5 il numero degli operai ed il numero dei giorni di ritardo, e sommando i due prodotti.

Il massimo di questa ammenda in lire 400 non indica un criterio di latitudine nella determinazione di una pena applicabile sempre fino a quella misura ma solo il limite massimo di una pena proporzionale. Conseguentemente il pretore non è sempre ed *a priori* incompetente, ma lo è solo se in seguito al computo fatto con i criteri sopradetti, riconosca che la pena nella fattispecie eccede le lire 2000.

Il *dies a quo* nella decorrenza dei giorni di ritardo, si stabilisce secondo la duplice ipotesi del precedente art. 19; il *dies ad quem* è rappresentato dalla data dell'infortunio.

2.o L'azione di danni per infortuni sul lavoro si fonda sulla colpa aquiliana.

L'imprenditore di opere che assicura contro gli infortuni sul lavoro i propri operai, non si esime per questo dall'obbligo di pagare, per un infortunio colposo, la maggior somma dovuta alla vittima dell'infortunio in caso che la responsabilità civile sussista, potendosi in tal caso solo dedurre la somma pagata all'operaio dalla società assicuratrice; nè in contrario possono eccepirsi le disposizioni dei regolamenti interni dell'azienda.

L'imprenditore è responsabile dell'infortunio cagionato dallo stato di deterioramento di una macchina e dal peso eccessivo affidatole. Ad eliminare tale responsabilità non vale nè la circostanza che la macchina era tolta in fitto, nè l'altra che al fatto abbia potuto concorrere l'imprudenza dell'operaio.

Col 1° ottobre

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

UDINE

Cose civiche.

Pel nuovo edificio scolastico.

L'on. Giunta municipale ha sollecitato l'ing. E. Mogliano di Torino — che riuscì vincitore nel concorso e che deve completare il disegno dell'erigendo nuovo palazzo scolastico — a definire sollecitamente il progetto essendo intendimento della giunta stessa che il nuovo edificio sia pronto per il 1903, epoca in cui avrà luogo l'Esposizione regionale.

Il nuovo palazzo sarà messo a disposizione del comitato dell'Esposizione.

Per la ficenda Camera di Lavoro.

Le proteste dei socialisti.

Ci si comunica che la Sezione di Udine del P. S. I. riunitasi in assemblea approvò il seguente ordine del giorno:

Il *Circolo socialista udinese* di fronte al suo passato, o alla sua azione per far sorgere una *Camera di Lavoro*, ritenuto sia necessaria altra azione vigile e costante affine non sia mutata natura alla funzione di essa *Camera di Lavoro*, delibera:

"che a far parte di quel qualunque comitato provvisorio il quale riprenderà gli studi per la attuazione pratica e immediata, siano incorporati un numero di membri, appartenenti al *Circolo socialista*, i quali debbano formare almeno la metà del Comitato completo „.

Per verità questa la ci sembra una strana esigenza, un evidente errore di percezione e di apprezzamento.

Quel qualunque Comitato provvisorio che riprenderà gli studi per l'attuazione della Camera di Lavoro» (o per dir meglio, che li ha già ripresi) non può e non deve — se vuole veramente e praticamente riuscire — mettersi agli ordini di alcun gruppo politico.

Padrone il *Circolo socialista* di nominare per conto suo un Comitato che eserciti quella tale «altra azione vigile e costante» ritenuta necessaria; ma non di imporre condizioni ad un'iniziativa sorta — e che deve mantenersi — fuori del campo socialista, come di ogni altro campo di partito.

Quel «deliberare», poi, su cosa che è fuori di ogni propria azione e competenza, ci sembra, a dir poco,... singolare!

Chè se il Comitato provvisorio potrà commettere errori, li correggerà l'assemblea che sarà chiamata a tradurne in propositi positivi, e in azione effettiva, i criteri; e allora anche i socialisti come tali potranno portare la loro voce ed esercitare la loro «azione vigile».

Ma oggi il Comitato provvisorio, dev'essere e mantenersi puramente rappresentante delle Società operaie da cui partì l'iniziativa; essere e mantenersi fuori dei preconcetti e predomini partigiani ogni sorta.

Questo si deve, e per la logica delle cose, e per quella praticità di metodo, senza la quale anche le migliori intenzioni vanno a sicuro naufragio.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Esami per fuochisti.

La r. Prefettura di Padova con avviso del 21 corr. rese noto che nei giorni 28 e seguenti del prossimo ottobre sarà tenuta presso la Prefettura stessa una sessione d'esami per l'abilitazione alla condutura delle caldaie a vapore.

Le voci del pubblico.

In vicolo Raddi

la scorsa sera — ci scrive un cittadino — corsi il rischio di rompermi l'osso del collo.

Non credo di essere una persona indispensabile in questo mondo; ma il diritto di vivere e di... non romperai la testa, non è privilegio di nessuno; è di tutti.

L'On. Giunta, per evitare disgrazie, dovrebbe dunque far riattare il vicolo Raddi, il quale, così com'è, sembra il corridoio d'una inesplorata caverna.

Veggasi in quarta pagina: *Orario ferroviario.*

Il Congresso della "Dante„ A VERONA.

(Spunti e spizzichi dai giornali veronesi.)

A. Manzoni presenta G. Verdi a G. Giusti.

Così è intitolato un «omaggio» pervenuto al Congresso

Si tratta di un documento pubblicato in fac-simile autografico dalla famiglia Coffaro, a beneficio della Dante Alighieri.

Alessandro Manzoni scriveva così a Giuseppe Giusti:

"Caro Geppino.

Due versi inutili. — Il signor maestro Verdi desidera, e qui ha ragione, ma con moltissimi, di conoscerti e s'immagina, e qui ha torto, d'aver bisogno di esserti raccomandato.

— Ma non saranno affatto inutili perchè ti richiameranno alla memoria il tuo

Sandro».

Cartolina commemorativa e fiammiferi della «Dante».

All'inaugurazione del Congresso sono anche inaugurati i fiammiferi della *Dante Alighieri.*

Questa, com'hanno fatto la *Lega Nazionale* ed altre società estere congeneri, metterà in vendita scatole di fiammiferi senza fosforo.

Il cav. G. Battisti di Udine ha assunto la concessione.

Le scatole, sul fondo dai tre colori della bandiera italiana, portano scritto: *preferite sempre i fiammiferi senza fosforo della Dante Alighieri.* Poi, sotto la ditta del concessionario cav. G. Battisti, si legge: *Date aiuto all'opera patria della Società Dante Alighieri per la diffusione della lingua e coltura italiana fuori del Regno.*

Come si vede, su queste scatole è riassunto il programma e il concetto nazionale — italiano — della Società.

Il cav. G. Battisti poi ha avuto la idea di lanciare anche una cartolina-ricordo del Congresso e dei fiammiferi.

Sotto una composizione — artisticamente, ahimè! non bella — che riproduce l'Arena, il palazzo del Municipio, la Gran Guardia Vecchia e il Giardino di Piazza V. E. col monumento del Gran Re — si leggono queste parole:

XII congresso della Dante Alighieri — in Verona Settembre XXVI-XXVIII, MDCCCCI Inaugurazione dei fiammiferi della Dante Alighieri.

Avremmo voluto, in verità — dice l'*Adigè* — una composizione artistica, meno brutta e più degna dei fiammiferi e del Divino Poeta che presta loro il nome.

Ma, insomma, la cartolina commemorativa c'è; i collezionisti non sono soliti di sottilizzare troppo; cosicchè è bene che essi sappiano come la cartolina stessa sarà vendibile alla Gran Guardia nei tre giorni del Congresso e presso la cartoleria Franchini.

Ci si assicura che la edizione è molto limitata; perciò si affrettino ad acquistare la cartolina, se non vogliono che essa più tardi faccia agio sul mercato cartolinografico.

I presenti.

Ecco alcuni nomi degli arrivati:

il senatore Pasquale Villari, l'on. Talamo, avv. cav. Giuseppe Marcotti *(quondam Aristo del Fanfulla)*, on. Pascolato vice-presidente della Società, contessa Vittoria Aganoor con figlia, Barbera Piero editore di Firenze, avv. Angelo Barzilai di Milano, prof. Tedeschi di Padova, prof. Felice La Torre di Roma, ostetrico, Ernesto Nathan colle figlie, on. Rava, on. Luchini, avv. Morgari delegato di Costantinopoli, m. Volli, Giuseppe Marcotti segretario generale, prof. Diana, comm. Franchetti, Paolo Cisterni segretario di Bologna, Luigi Carlo Schiavi presidente del Comitato di Udine, Winderstrasse prof. Vittori, contessa Pasolini, mons. Pinchia, avv. Giorgio Basseggio di Milano revisore dei conti della Società, Dal Medico avv. Badios, dott. Bianchi, cav. Bauci d'Alessandria d'Egitto, avv. Carlo Coen di Rovigo, Dal Candido Domenico di Venezia.

L'inaugurazione del Congresso.

Alle 14 nel palazzo della Gran Guardia si è inaugurato il XII congresso della Dante Alighieri — presenti 196 delegati dei Comitati italiani, compresi quelli di Costantinopoli, Tunisi ed Alessandria d'Egitto.

Il seggio provvisorio è costituito così: Villari, presidente — Calderara pres. Comitato di Verona, — Guglielmi sindaco di Verona — vicepresidenti: Nathan, Pascolato, signora Pezzè-Pascolato, contessa Pasolini, Rava — prof. Galanti seg. — avv. Marcotti segretario generale — Franchetti, Schiavi, Basseggio revisori dei conti.

Sono presenti inoltre: il senatore Righi, i deputati Lucchini, Pinchia, Rossi, Wollemborg, Alessio, Morandi moltissime signore e signorine.

Il cav. avv. Calderara con elettissima parola dà il benvenuto all'on. Talamo, che rappresenta il Governo e ai congressisti. Applaudito caldamente. Poi parla brevemente il sindaco Guglielmi.

Segue il sottosegr. di Stato on. Talamo che riassume molto bene gli scopi della «Dante», e dichiara il pieno favore del Governo.

Indi, accolto da interminabili applausi, prende la parola il senatore Villari.

Egli espone una infinità e preziosa quantità di notizie sulle condizioni degli italiani residenti a Malta, in Svizzera, nella costa adriatica orientale, in Egitto, in Tunisia, nelle Americhe; le impressioni della sua visita recentissima ai lavoratori italiani del Sempione e di altri centri di emigrazione temporanea nella Svizzera.

Insiste sulle condizioni del Trentino e dell'Adriatico orientale dove tedeschi e slavi fanno ogni giorno più aspra guerra alla lingua e alla coltura italiana.

Una vera interessante relazione, e un programma del vero compito della «Dante».

Le cariche.

Il Congresso quindi ha proceduto alla ricognizione dei poteri e alla costituzione del seggio definitivo presidenziale.

Sono stati acclamati: Villari, presidente effettivo — Guglielmi, sindaco di Verona, pres. onorario — Senatore Righi, vice pres. onorario — Avv. Calderara, presidente del Comitato di Verona, sig. Cesiro Bellotti, on. deputato Lucchini, Ernesto Nathan, vice presidenti effettivi — Prof. Galanti, co. Samminiatelli, avv. I. Boccoli, conte Balladoro, segretari.

Immediatamente, sono cominciati i lavori del Congresso colla lettura di una quantità di comunicazioni.

Dalle relazioni (del prof. Galanti sull'andamento generale della Società, e dell'avv. Schiavi per i revisori del bilancio) risultano dimostrati i progressi notevolissimi compiuti dall'associazione dal 1900 al 1901.

***

Alle ore 19 il Municipio ha offerto un vermouth d'onore ai congressisti nella sala della Gran Guardia.

Al «Drammatico» vi fu la serata di gala coll'intervento dell'on. Talamo, del prefetto, del sindaco e delle autorità. Assistevano moltissime signore. Il teatro era illuminato a giorno.

Visita di prammatica. Ieri la Direzione della Società Operaia generale, si recò a visitare il nuovo sindaco Michele Perissini.

Il signor Collè direttore di Banca. Il Consiglio d'Amministrazione della istituenda *Banca Popolare Goriziana* ha prescelto a direttore il sig. Dionisio Collè, attualmente impiegato alla Banca di Udine.

Congratulazioni

Il circolo socialista ci prega di pubblicare che i suoi soci sono invitati per sabato 28 corr. alle ore 20, nella sede sociale ad una conferenza sul tema: *I partiti politici in Italia.*

Beneficenza. Per onorare la memoria del compianto morto, la vedova signora Brusadola e la rispettabile famiglia Brazzà elargirono lire 50 al patronato «Scuola e Famiglia».

La presidenza vivamente ringrazia.

La disgrazia di un nostro concittadino. Tempo fa partiva della nostra città per Fanna il giovine di studio dei pittori fratelli Filipponi, Camarotto Oreste, d'anni 18.

Egli aveva, per ordine del suo principale, da dipingere in quella canonica.

Lunedì scorso, mentre stava facendo riscaldare della vernice, disgrazia volle che questa s'infiammasse. Egli tentò di spegnere, ma invece le fiamme lo avvilupparono.

Alle sue grida accorsero il parroco e la servente, che pronti gli gettarono addosso un tappeto.

Le fiamme furono spente, ma il disgraziato giovane non rimase illeso, poichè i medici, prontamente accorsi, gli riscontrarono scottature alle braccia ed alla schiena, nè al momento poterono dichiararsi.

Soltanto l'altra sera lo dichiarono fuori di pericolo.

Il povero giovinotto l'ha scampata bella!

Comunicato.

Venuto a conoscenza che qualche ditta asserisce di usare il mio processo per la fabbricazione delle *Piastrelle in Cemento a colori vivaci inalterabili* tengo a dichiarare che detto mio processo venne da me accordato *per Udine e Provincia*, esclusivamente alla Spett. *Ditta A. Romano di Udine* a mezzo del mio Rappresentante sig. G. Ballico.

Eilenburg li 20 agosto 1901.

Dott. Bernhardi Sohn. G. E Draenert.

La morte del co. Cesare Mantica. Da Treviso ci viene una luttuosa notizia. E' morto il co. Cesare Mantica, consigliere presso quella Prefettura.

Affetto da grave malattia da oltre 15 giorni, era stato trasportato ultimamente all'Ospedale perchè il suo stato richiedeva cure e sorveglianze specialissime; ma queste non valsero a vincere il morbo crudele che lo ha condotto anzitempo alla tomba.

Il co. cav. dottor Cesare Mantica abitava a Treviso da oltre sedici anni; vi era stimato ed amato assai; anche presso il Ministero era uno dei più apprezzati funzionari.

La salma sarà trasportata a Udine per essere cremata.

La cremazione però non avrà luogo a Udine, essendo il forno crematorio inservibile.

Chi ha trovato una chiave? Ieri venne perduta una chiave. Chi l'avesse trovata è pregato di portarla alla nostra Amministrazione.

Il fonografo al "Nazionale". Stasera alle ore 10, nel Teatro Nazionale, avrà luogo un'audizione fonografica per iniziativa dell'officina elettrotecnica A. Volta.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Battistoni Elisabetta: Magistris Pietro lire 1.

Gaspardis Paolo: avv. Erasmo Franceschinis e famiglia lire 1.

Torri-Bosetti Anna: Spongbia Luigi lire 1.

Brocadola Antonio: Pietro Adelinda lire 1.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di

Paolo Gaspardis: co. Daniele Asquini lire 5, Romano Antonini 1.

Giacomina Pez ved. De Biasio di Palma: Giovanni Marchi lire 1, Elisa Armellini Rosinato 1.

Anna Torri-Bosetti: dott. Giuseppe Girardini lire 1, dott. Emilio Nardini 1.

Ieri alle ore 6, dopo breve malattia, morì in Treviso il

nob. dott. cav. Cesare Mantica.

La sorella nob. Emilia Mantica-Caratti, il cognato ed i parenti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il presente serve di partecipazione personale.

Udine, 27 settembre 1901.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 - 9 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	27/9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.88	750.74	752.26	754.01
Umido relativo	80	61	79	2
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	5-SE	1-SE	3-SE	calma
Term. centigr.	18.7	21.5	17.1	16.0

26	Temperatura	massima	21.8
		minima	14.7
		minima all'aperto	13.7
27	Temperatura	minima	14.2
		minima all'aperto	13.0

CRONACA DELLO SPORT.

Le corse tra ufficiali.

L'altro ieri, a Pordenone, ebbero luogo le corse — velocissime tra ufficiali dei reggimenti che fecero parte del Campo — le quali furono assai peripliose per buona parte dei cavalieri, in causa di un ostacolo indistinto che causò molte cadute e la rovina di parecchi cavalli.

Vinse il secondo premio il nostro concittadino tenente co. di Colloredo di *Saluzzo*; il sesto il tenente Po ed il settimo il capitano Fazio, pure di *Saluzzo*.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza del 26 settembre.

Assoluzioni.

Pezzarini Antonio, di Ipplis, d'anni 38, imputato di furto di patate; Donda Giuseppe di Mediuzza, d'anni 20, imputato di falsità in giudizio, contumace; Binutti Luigi di Attimis, appellante, della sentenza del Pretore di Cividale che lo condannava a L. 50 di multa per esercizio arbitrario delle pro, rie ragioni; tutti tre assolti.

Procedura nuova e discipline nuove.

Non più di cinque rinvii — Un solo rinvio a tribunale sedente — Gli accordi obbligatori per la discussione.

Al 1° di ottobre va in vigore la nuova legge, che modifica la procedura per ciò che riguarda le cause civili.

Secondo questa riforma, i rinvii delle cause non potranno essere più di cinque.

Inoltre un solo rinvio si potrà ottenere a *Tribunale sedente*.

Gli altri dovranno essere chiesti al Presidente dalle parti contendenti.

Una causa non potrà discutersi davanti al Tribunale se prima le parti non si sieno messe d'accordo per la discussione.

Questo metodo renderà molto più sbrigativa la procedura, con grande vantaggio delle parti e con sensibile riduzione nelle spese di lite.

Chi non ci guadagnerà, sono gli avvocati! e siccome le leggi le fanno loro, che alla Camera sono i più numerosi e riconosciuti competenti, così bisogna riconoscere che i *signori* avvocati non sono stati egoisti e sono stati onesti.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Riviera Ligure dei signori P. Sasso e Figli di Oneglia contiene nel suo numero 32°:

Primavera Ligure, di Ceccardo Roccatagliata Ceccardi — *Azzurro e Verde*, di Jolanda — *La Montagnola*, di Grazia Deledda — *Ultima Passeggiata*, di Giovanni Chiggiato — *Pianto del Tevere*, di Luigi Pirandello — *Il Moretto*, di Onorato Fava — *Quando!* di Vittoria Aganoor.

Giuochi, Premi, Soluzioni, ecc.

Illustrazioni di R. Galli all'articolo *La Montagnola* e di G. Kienerk all'*Ultima Passeggiata*.

Notizie e dispacci.

Congresso di docenti.

A *Bologna* il 25 si inaugurò il Congresso degli insegnanti delle scuole secondarie. Numerose associazioni sono rappresentate, fra cui quelle di Milano, Palermo e Cagliari. E' pure rappresentata l'Associazione nazionale degli insegnanti delle scuole classiche.

Kirner, presidente dell'Associazione di Bologna, dichiarò che fine del Congresso è formulare un progetto e uno statuto per la Federazione nazionale degli insegnanti.

Il complotto-fantasma sfumato.

La Camera di Consiglio del Tribunale di Vicenza, dopo quattro mesi di carcere *fece liberare, prosciogliendolo* da ogni accusa, l'operaio ventenne Giovanni Pozzan che, reduce dalla Svizzera, nel maggio scorso, dopo d'aver tentato di suicidarsi, denunziò l'esistenza particolareggiata di un vasto complotto anarchico tramato in Isvizzera e nel quale pur egli doveva aver parte.

Le ricerche del giudice istruttore ebbero esito negativo, dimostrando così, che il complotto non fu che una invenzione del Pozzan. Costui fu assolto e posto in libertà.

E' un giovinotto squilibrato. Forse mentì per vanagloria. Ora smentisce la sua invenzione.

Il medico del Papa denunciato.

Roma 26 — La Commissione d'inchiesta all'ospedale «Fate bene fratelli», avendo constatato che l'autopsia del cadavere dell'operaio Teodori venne eseguita contro la volontà della famiglia e che il cadavere venne tolto dalla cassa ove trovavasi vestito e rinchiuso, assodato che il cadavere sezionato era stato poi ricollocato nella cassa senza ricomporlo, a parte la responsabilità morale che grava sui reggenti l'ospedale pel mancato rispetto al cadavere e riscontrando pure che si è contravvenuto al regolamento di polizia che prescrive che i soli cadaveri il cui trasporto si fa a carico del Municipio possono essere sezionati, ha deliberato di deferire all'autorità giudiziaria il dottor Lapponi (medico del Papa) e direttore dell'Ospedale.

LO CZAR E LA FRANCIA.

La restituzione della visita.

Si ha da Parigi:

Loubet restituirà a Pietroburgo la visita allo Czar nel maggio del venturo anno.

A quell'epoca Bourgeois avrà sostituito Montebello all' ambasciata di Francia.

FRA LE ARMI.

L'esercito italiano dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900.

Dalla relazione pubblicata dalla Direzione generale delle leve e truppe, togliamo alcune cifre che riguardano l'effettivo dell'esercito al 30 giugno 1900, distinguendo le cifre relative agli ufficiali da quelle dei militari di truppa.

Ufficiali.

Esercito permanente num. 13,572, e cioè:

tenenti generali	num.	52
maggiori generali	"	86
colonnelli	"	314
tenenti colonnelli	"	525
maggiori	"	908
capitani	"	4812
tenenti	"	6188
sottotenenti	"	1001
capi-musica	"	98

In detto periodo di tempo avvennero 94 morti, delle quali 82 per malattie, 11 per suicidio, 1 per omicidio.

Gli ufficiali in posizione ausiliaria dei vari gradi e delle varie armi erano 843.

Ufficiali di complemento: num. 11,152, e cioè:

capitani	num.	73
tenenti	"	4311
sottotenenti	"	6768

Milizia territoriale num. 4118 delle varie armi e dei vari gradi.

Riserva: num. 6263 delle varie armi e dei vari gradi.

Militari di truppa.

La forza complessiva dei militari di truppa dell'esercito permanente della *milizia mobile* e della milizia territoriale era al 30 giugno 1900 di uomini 3,272,409, di cui 249,821 sotto le armi e 3,022,088 in congedo illimitato.

I militari di truppa morti sotto le armi dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1900 furono 937, di cui 75 per infortuni, 72 per suicidio.

Il centenario di Bellini a Catania.

Grandi feste si preparano a Catania, specialmente per cura del Municipio, in occasione del primo centenario della nascita di Vincenzo Bellini. Il programma comprende: una solenne commemorazione dell' immortale maestro: poi lo scoprimento di una lapide nel palazzo dove il Bellini nacque; l'inaugurazione di una mostra di cimeli e ricordi nel museo dei Benedettini; poi un corteo storico; una fiaccolata allegorica; una festa musicale al giardino Bellini, ecc.

Le Società ferroviarie e di navigazione accorderanno ribassi pei viaggi a tutti *coloro che vorranno andare in* Sicilia: e forse in occasione delle feste una divisione della squadra navale si troverà nelle acque di Catania.

Ma la parte più importante dei festeggiamenti sarà un grande concorso fra tutte le bande musicali di Sicilia, con premi di 3500 lire. Le bande saranno alloggiate a Catania gratis.

Corriere commerciale.

Pel trasporto dell'uva.

Con approvazione del R. Governo, le spedizioni di uva a vagone completo in arrivo alle stazioni, che dai rispettivi destinatari non vengono svincolate e ritirate entro il termine di tempo prescritto dalle vigenti tariffe, sono soggette, dal 28 corr., a tutto il 31 ottobre p. v., al pagamento del diritto di deposito e di sosta, di cui l'art. 117 delle Tariffe, nella misura:

di L. 0,10 per quintale (col minimo di L. 6 per vagone) per le prime 24 ore, oltre il termine di tempo prescritto per lo scarico;

di L. 0,20 per quintale (col minimo di L. 12 per vagone, per ogni giorno indivisibile successivo.

Il cambio decennale all'estero e in Italia.

Roma, 26 — Meno poche partite, il cambio decennale dei titoli di rendite italiane all'estero è stato regolarmente effettuato.

In Italia il cambio procede più lentamente. Ma i titoli vecchi si trovano tutti depositati presso le banche d'emmissione.

Bollettino della Borsa

UDINE, 27 settembre 1901.

	26 sett.	sett. 27
Rendita.		
Itana 5 % contanti	102.20	102.20
" 5 % fine mese	102.25	102.25
" 4 ½ "	111.30	111.30
Exteriore 4 % oro	70.80	70.80
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	329.—	329.—
" 3 % Italiane	313.—	318.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	511.—
" Banco di Napoli 3½ %	438.—	438 —
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	511.—
Azioni.		
Banca d'Italia	864. -	864. —
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	712 —	712.—
" Ferr. Medit.	532.—	552.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	103.05	103.05
Germania "	127.45	127.45
Londra "	26.—	26 —
Austria - Corone "	108.40	108 40
Napoleoni "	20.60	20.60
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	99.17	99.17
Cambio ufficiale	103.06	103.06

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M.13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M.14.30	16.05
M.17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M.19.04	21.23
UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M.13.16	M.14.35	18.30	M.10.20	M.14.14	15.50
M.17.56	D.18.57	21.30	D.18.25	M.20.24	21.16

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	— —

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.